

MOZIONE n. 1124

Il Consiglio regionale

premesse che in attuazione di accordi con gli USA e conformemente alle dottrine della "condivisione nucleare NATO" (nuclear sharing) l'Italia mette a disposizione il suo territorio per l'installazione, il transito e l'impiego di armi nucleari in dislocazione e numero ufficialmente "riservati";

visto che secondo i dati forniti dalla Federazione degli Scienziati Americani (FAS) — delle circa 70 bombe nucleari B-61 schierate in Italia, ad Aviano (PN) e Ghedi Torre (BS), circa metà si trovano nella base militare italiana di Ghedi Torre (BS) e verrebbero operate dall'aeronautica italiana;

appreso che

- come documenta la stessa U.S. Air Force sono in fase di sviluppo negli Stati Uniti le ancora più pericolose bombe nucleari B-61-12, destinate a sostituire le attuali B-61 installate in Italia e altri paesi europei;
- la VI Flotta USA, con comando a Napoli, utilizza 11 porti italiani, potrebbe trasportare sui suoi sommergibili a propulsione atomica testate nucleari, sottoposti alla "Direttiva NSC non confermare né smentire", come ribadiscono recentissimi studi della già citata FAS su documentazione da poco declassificata;

rilevato che

- la Corte Internazionale di Giustizia aveva emesso nel 1996, su richiesta dell'Assemblea Generale dell'ONU, un parere di illegittimità dell'uso e della stessa minaccia delle armi nucleari secondo il diritto internazionale e umanitario;
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con il voto del 23 dicembre 2016 sulla risoluzione A/C.1/71/L. 41, ha deciso a larga maggioranza (113 Stati membri hanno votato a favore, 35 contrari e 13 astenuti) di promuovere nei prossimi mesi di giugno-luglio negoziati per arrivare a un nuovo trattato vincolante per, prima la proibizione, successivamente l'eliminazione delle armi nucleari;
- il nuovo processo avviato dall'ONU contempla l'attiva partecipazione della società civile ai negoziati;

rilevato inoltre che l'Italia attualmente ricopre il ruolo di membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU

si adoperi

a farsi da portavoce presso il Governo affinché:

- l'Italia si impegni attivamente nella conferenza ONU di New York, decisa dalla citata risoluzione L41, a dare un contributo attivo al successo dei negoziati che portino all'eliminazione fisica degli ordigni nucleari;
- si rispetti l'obiettivo, conclamato del Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari;
- siano promosse azioni di informazione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica e nelle scuole.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 13 giugno 2017